



Comune di Melissano

Provincia di Lecce

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2020 / 2022

PREMESSA INTRODUTTIVA

01 La politica di prevenzione della corruzione

Il presente Piano triennale per la prevenzione della corruzione viene adottato in ottemperanza alle previsioni contenute nella legge 190/2012, laddove, all'articolo 1, comma 5, prevede "Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

La stessa norma di legge, al successivo comma 9, inoltre, prevede che "Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il P.N.A. 2016, inoltre, prescrive che le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC.

02. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione. In tal senso, attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

Di particolare rilievo rivestono le prescrizioni relative alla verifica della eventuale insussistenza di conflitti di interessi, così come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce illecito disciplinare (art. 45, co. 2 del D. Lgs. 33/2013).

Alla elencazione che precede si aggiungono, inoltre tutte le disposizioni specifiche in materia di contratti pubblici.

04. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione,

elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Nel rispetto di quanto prescritto nel PNA del 2013, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il P.T.P.C. ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012. Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

Le amministrazioni definiscono la struttura ed i contenuti specifici dei P.T.P.C. tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il Piano delle Performance., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse.

Il Piano Triennale, inoltre, è da intendersi come occasione per la promozione della "consapevolezza amministrativa" finalizzata alla diffusione delle buone prassi. Il Piano, infatti, contiene l'elencazione di prescrizioni che derivano da norme di legge o dai documenti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

06. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Negli anni successivi, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

Nello scorso anno, ai fini dell'aggiornamento del Piano al triennio 2017/2019 si è attivato, per la prima volta, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico mediante la preventiva trasmissione del documento al fine di acquisire osservazioni e proposte di modifica e integrazione.

Ai fini del coinvolgimento dei cittadini e delle imprese, il documento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, per la durata di 15 giorni.

07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti. Sono quindi da escludere affidamenti di incarichi di consulenza comunque considerati nonché l'utilizzazione di schemi o di altri supporti forniti da soggetti esterni. In entrambi i casi, infatti, non viene soddisfatto lo scopo della norma che è quello di far svolgere alle amministrazioni e agli enti un'appropriate ed effettiva analisi e valutazione del rischio e di far individuare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche della specifica amministrazione o ente.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

La figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad

un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

08. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

In aggiunta alle fasi che precedono il piano prevede la verifica della sostenibilità delle misure, al fine di conoscerne il grado di effettiva attuabilità. A ciò si aggiunge la fase di verifica sullo stato di attuazione delle misure assegnate che si effettuerà con una cadenza almeno semestrale.

09. le relazioni con il Piano della Performance e il "documento di carattere generale"

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contiene, al suo interno, una sezione specifica dedicata ai tempi di attuazione delle misure, la cui realizzazione viene richiamata nel Piano della performance, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla trasparenza

10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi. A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione

11. le misure organizzative specifiche

L'amministrazione, per assicurare una efficace applicazione delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione, ha attuato le seguenti misure.

12. Gli obiettivi di trasparenza

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater.

In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.

13. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure.

L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

14. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!". Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

15. Il whistleblowing

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

- 1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it
- 2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

16. Il Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

17. Attività antiriciclaggio

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

il PNA (aggiornamento 2015) prevede che l'analisi del contesto esterno abbia come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori

legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Di seguito sono riportate le informazioni di maggiore interesse, aggregate per ambiti omogenei

Attività produttive

indicatore

Imprese con n. dipendenti superiori a 15	0
Centri commerciali di grandi dimensioni	0
Opifici	108
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. di cui artigiane	207 totali di cui 110 artigiane
Addetti totali di cui in imprese artigiane	677 totali di cui 376 in imprese artigiane
Imprese femminili con numero addetti	33 imprese totali con 60 addetti
esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa	70
Imprenditoria giovanile	20

Comunicazione e trasporti

indicatore

linee extraurbane	69,00 KM
linee urbane	57,00 KM
strade di grande comunicazione	4,00 KM

Contesto sociale

indicatore

Numero centri culturali	1
-------------------------	---

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Numero abitanti in pensione	1714
Numero disabili censiti	96
popolazione in età scolare (0 - 6 anni)	329
in età scuola dell'obbligo	488
in età lavorativa prima occupazione (15 - 29 anni)	1181
in età adulta (30 - 65)	3418
in età pensionistica (oltre 65 anni)	1596

Delittuosità

indicatore	
Numero infrazioni CDS	101
Numero sanzioni tributarie	1439
Numero sanzioni urbanistica	14
Numero violazioni commercio	0

Igiene urbana

indicatore	
Esistenza depuratore	no
Esistenza discarica	no
Raccolta rifiuti in quintali	2320,32

Patrimonio immobiliare

indicatore	
Strutture di proprietà comunale	13

Popolazione

indicatore	
------------	--

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Nuclei familiari	2795
numero abitanti	7012 di cui 3371 maschi e 3641 femmine
deceduti nell'anno in corso	87 di cui 38 maschi e 49femmine
deceduti nell'anno in corso	53 di cui 24 maschi e 29 femmine
emigrati nell'anno in corso	160
immigrati nell'anno in corso	139
in età adulta (30-65 anni)	3367
in età lavorativa prima occupazione (15-29 anni)	1167
in età pensionistica (oltre 65 anni)	1714
in età scuola dell'obbligo (7-14 anni)	494

Servizi al cittadino

indicatore	
Numero parcheggi a pagamento	0
Numero persone assistite	32

Strutture pubbliche

indicatore	
Numero centri anziani	0
Numero farmacie comunali	0
Numero impianti sportivi	3
Numero plessi scolastici	4

Territorio

indicatore

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Aree verdi, parchi e giardini	6
Numero km stradali	126
Punti luce, illuminazione pubblica	1650
Superficie (Kmq)	12,42
Rete fognaria in km	30
Rete Gas in Km	30
Rete idrica in Km	30

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ciascuno degli ambiti sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato

Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso

definite con parametri e sistemi di calcolo

basso

a seguito di verifica

alto

Quantificazione del quantum

non ricorre

basso

discrezionale

alto

parzialmente discrezionale

medio

vincolata

basso

definita

basso

definita da atti precedenti

basso

definita da norme o regolamenti

basso

definita con parametri e sistemi di calcolo

basso

Individuazione del destinatario

non ricorre

basso

mediante procedura selettiva

alto

in base a requisiti

medio

in modo vincolato

basso

a seguito dell'istanza

basso

definito in atti precedenti

basso

definito da norme di legge

basso

discrezionale

alto

controinteressati

non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionalmente	medio
sistema di controllo	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
Obblighi di pubblicazione	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso
Quadro normativo	
stabile	basso
variabile	alto

complesso	alto
-----------	------

stabile ma complesso	alto
----------------------	------

Sistema di pianificazione

previsto	basso
----------	-------

previsto ma non attuato	alto
-------------------------	------

da prevedere	alto
--------------	------

non è necessario	basso
------------------	-------

non è previsto	medio
----------------	-------

è previsto per alcune fasi	medio
----------------------------	-------

Conflitto di interessi

non ricorre	basso
-------------	-------

probabile	medio
-----------	-------

molto probabile	alto
-----------------	------

possibile	alto
-----------	------

Sistemi di partecipazione

non richiesti	basso
---------------	-------

previsti e attuati	basso
--------------------	-------

possibili ma non attuati	medio
--------------------------	-------

necessari ma non attuati	alto
--------------------------	------

non sono presenti	medio
-------------------	-------

sono presenti	basso
---------------	-------

occasionalmente	medio
-----------------	-------

Atti di indirizzo

non richiesti	basso
---------------	-------

previsti	basso
----------	-------

previsti ma da adeguare	medio
-------------------------	-------

da prevedere	alto
--------------	------

possibili	medio
-----------	-------

sono presenti	basso
---------------	-------

occasionalmente	medio
-----------------	-------

non sono presenti	alto
-------------------	------

Tempi di attuazione

non sono definiti	alto
-------------------	------

non sempre rispettati	alto
-----------------------	------

definiti	basso
----------	-------

definiti ma non monitorati	alto
----------------------------	------

non definibili	alto
----------------	------

sono definiti e monitorati	basso
----------------------------	-------

sono definiti ma non sempre monitorati	alto
--	------

definiti in parte	medio
-------------------	-------

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**01. Acquisizione e progressione del personale**

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

- presupposti e vincoli normativi per l'individuazione delle vacanze
- presupposti e vincoli per l'assunzione di personale
- definizione dei requisiti di accesso
- definizione dei criteri di selezione
- pubblicazione degli atti
- conflitti di interessi
- incompatibilità
- inconfiribilità
- composizione della commissione

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminati
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**02. Contratti pubblici**

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **11**

Ambiti di rischio

- programmazione e definizione del fabbisogno
- predisposizione del bando
- predisposizione del capitolato
- definizione dei requisiti di partecipazione
- definizione dell'oggetto della prestazione
- definizione dei tempi di attuazione
- definizione delle garanzie e delle penali
- composizione della commissione
- requisiti del RUP
- frazionamento o ripetitività della fornitura
- ricorso alla proroga
- riaffidamento allo stesso soggetto
- conflitto di interessi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **1**n. di misure di prevenzione: **2****Ambiti di rischio**

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
determinazione del "quantum"
accessibilità alle informazioni
individuazione dei destinatari dei benefici
trasparenza amministrativa
verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

n. richieste di contributi esaminate
n. richieste di contributi accolte
eventuali situazioni patologiche riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**05. Gestione delle entrate**

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **1**

n. di misure di prevenzione: **3**

Ambiti di rischio

determinazione dell'importo
mancato accertamento
tardività nell'accertamento
incompletezza dell'accertamento
riconoscimento di sgravi
applicazione di esenzioni o riduzioni
mancata riscossione

Registro dei rischi

obblighi di informazione

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravio accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**06. Gestione della spesa**

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

sistema di definizione dell'ammontare
regolarità dell'obbligazione
assenza di vincoli di spesa
assenza di vincoli per il pagamento

Registro dei rischi

obblighi di informazione

n. atti di liquidazione improcedibili
eventuali patologie riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **1**

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

censimento del patrimonio
sistema di affidamento dei beni patrimoniali
definizione dei canoni
sistema di definizione del fabbisogno di aree o immobili
in locazione passiva
modalità di individuazione dell'area
determinazione del canone

Registro dei rischi

obblighi di informazione

stato del censimento dei beni patrimoniali
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
adeguatezza della congruità dei canoni attivi
adeguatezza della congruità dei canoni passivi
stato di riscossione dei canoni attivi
stato di pagamento dei canoni passivi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

decisione in ordine agli interventi da effettuare
determinazione del quantum in caso di violazione di
norme
eventuale cancellazione di accertamenti di violazioni già
effettuati
conflitto di interessi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

attività di pianificazione dei controlli
n. cancellazioni di sanzioni

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**09. Incarichi e nomine**

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- verifica della regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione
- conflitto di interessi

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
determinazione del corrispettivo
obblighi di trasparenza e pubblicazione
transazione
assenza di conflitto di interessi

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

n. incarichi di patrocinio conferiti
n. pratiche di contenzioso pendenti
n. pratiche di contenzioso definite

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **11****Ambiti di rischio**

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

Registro dei rischi**obblighi di informazione**

eventuali rimostranze pervenute
eventuali criticità riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

pianificazione e varianti urbanistiche; strumentazione attuativa; convenzioni urbanistiche; fase esecutiva delle opere di urbanizzazione

n. dei processi individuati

n. di misure di prevenzione:

Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano
- autorizzazione nelle more
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata
- scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- disparità di trattamento;
- sottostima del valore generato da variante

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**13. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **7**n. di misure di prevenzione: **30****Ambiti di rischio**

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
01 - SETTORI AFFARI ISTITUZIONALI LEGALI E SUAP	8	6	23
02 - FINANZIARIO	7	2	4
03 - TECNICO	9	16	61
04 - SEGRETARIO GENERALE			

01 - SETTORI AFFARI ISTITUZIONALI LEGALI E SUAP

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamenti in proroga

3

 affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 rilascio di concessioni

2

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

3

area di rischio

11. Affidamenti nel terzo settore

processi di lavoro

misure di prevenzione

 affidamento di servizi mediante procedure selettive

5

 affidamento diretto di servizi

6

02 - FINANZIARIO

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

4

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

● affidamento in gestione di immobili

03 - TECNICO

area di rischio

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	5
<input type="radio"/> Convenzione urbanistica	4
<input type="radio"/> determinazione degli oneri	3
<input type="radio"/> Esecuzione delle opere di urbanizzazione	4
<input type="radio"/> monetizzazione aree a standard	3
<input type="radio"/> Piani attuativi di iniziativa privata	4
<input type="radio"/> Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico	7

area di rischio

14. Governo del territorio - edilizia privata

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> certificato di destinazione urbanistica	2
<input type="radio"/> determinazione contributo di costruzione	4
<input type="radio"/> rilascio permesso di costruire	4
<input type="radio"/> rilascio di autorizzazioni	4
<input type="radio"/> vigilanza	3
<input type="radio"/> attività edilizia libera	4
<input type="radio"/> concessione edilizia in deroga	3

area di rischio

15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Raccolta e smaltimento dei rifiuti

5

 Trasporto materiali in discarica

2

01 - SETTORI AFFARI ISTITUZIONALI LEGALI E SUAP

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

rischio alto

rischio medio

rischio basso



		mappatura dei processi		
ricorrenze		4	5	4
percentuale		31 %	38 %	31 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura dei processi

2020 / 2022

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di concessioni

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

obblighi informativi

- n. autorizzazioni rilasciate
- n. autorizzazioni negate
- n. concessioni rilasciate
- n. concessioni rinnovate
- n. concessioni revocate
- tempo medio di rilascio di autorizzazioni
- tempo medio di rilascio delle concessioni
- eventuale contenzioso

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso

vincolato

basso

mappatura dei processi

2020 / 2022

modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

obblighi informativi

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

11. Affidamenti nel terzo settore

processo di lavoro

affidamento di servizi mediante procedure selettive

mappatura dei processi

2020 / 2022

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

obblighi informativi

- n. affidamenti diretti
- n. affidamenti in proroga

processo di lavoro**affidamento diretto di servizi**

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso

mappatura dei processi

2020 / 2022

trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

obblighi informativi

- n. affidamenti diretti
- n. affidamenti in proroga

02 - FINANZIARIO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo		
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione		
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

rischio alto

rischio medio

rischio basso



		mappatura dei processi		
ricorrenze		2	5	4
percentuale		18 %	45 %	36 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

affidamento in gestione di immobili

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

obblighi informativi

stato del censimento dei beni patrimoniali
 n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
 adeguatezza della congruità dei canoni attivi
 adeguatezza della congruità dei canoni passivi
 stato di riscossione dei canoni attivi
 stato di pagamento dei canoni passivi

03 - TECNICO

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

rischio alto

rischio medio

rischio basso



	mappatura dei processi		
ricorrenze	2	6	4
percentuale	17 %	50 %	33 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

Convenzione urbanistica

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura dei processi

2020 / 2022

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	6
percentuale	17 %	33 %	50 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

determinazione degli oneri

mappatura dei processi

2020 / 2022

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	6
percentuale	17 %	33 %	50 %

Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati

obblighi informativi

relazione del responsabile di settore

processo di lavoro**Esecuzione delle opere di urbanizzazione**

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

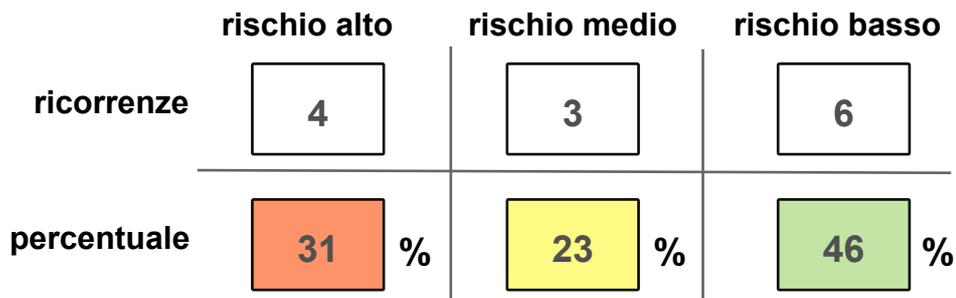
mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso

mappatura dei processi

2020 / 2022

trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



obblighi informativi

relazione sullo stato di attuazione delle opere e verifica attestazioni direzione lavori

processo di lavoro

monetizzazione aree a standard

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

mappatura dei processi

INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	7	5
percentuale	0 %	58 %	42 %

Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica che determini minori entrate per il Comune e elusione dei corretti rapporti tra insediamenti privati /spazi a destinazione pubblica

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro**Piani attuativi di iniziativa privata**

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

mappatura dei processi

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	5
percentuale	33 %	25 %	42 %

Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale (in particolar modo quando la pianificazione è affidata all'esterno; scelte/maggior consumo di suolo cche procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; disparità di trattamento; sottostima del valore generato da variante; Accoglimento di osservazioni che contrastino con interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio ;Significativo aumento delle potestà edificatorie e del valore d'uso degli immobili interessati Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento.

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

certificato di destinazione urbanistica

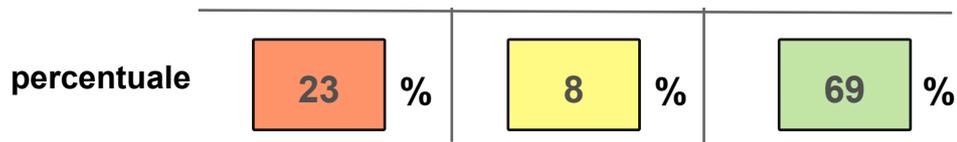
LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9

mappatura dei processi



obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

determinazione contributo di costruzione

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio



mappatura dei processi

2020 / 2022

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

rilascio permesso di costruire

mappatura dei processi

2020 / 2022

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro**rilascio di autorizzazioni**

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso

mappatura dei processi

2020 / 2022

quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

vigilanza

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

mappatura dei processi

INPUT
OUTPUT
FASI E
ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E
CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

attività edilizia libera

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

mappatura dei processi

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

processo di lavoro

concessione edilizia in deroga

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E

CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012

processo di lavoro

Raccolta e smaltimento dei rifiuti

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

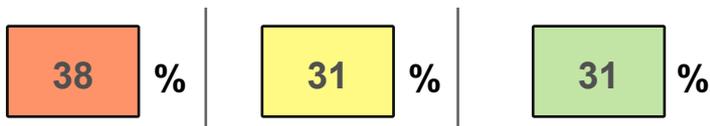
mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4

mappatura dei processi

percentuale



Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio, mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali, abbandono incontrollato di rifiuti discariche abusive, trasporto materiali in discarica, omesso controllo formulari

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti allo stesso fornitore
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. e importo sanzioni irrogate

processo di lavoro

Trasporto materiali in discarica

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

parzialmente discrezionale

medio

mappatura dei processi

2020 / 2022

atto di impulso		
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio, mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali, abbandono incontrollato di rifiuti discariche abusive, trasporto materiali in discarica, omesso controllo formulari

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti allo stesso fornitore
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. e importo sanzioni irrogate

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

01 - SETTORI AFFARI ISTITUZIONALI LEGALI E SUAP

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

affidamenti in proroga

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

rischio alto | rischio medio | rischio basso

ricorrenze	4	5	4
percentuale	31 %	38 %	31 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di concessioni

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

obblighi informativi

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

● **verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

obblighi informativi

- n. richieste di sgravio presentate
- n. richieste di agravio accolte
- verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

Manco Tommaso

11. Affidamenti nel terzo settore

processo di lavoro

affidamento di servizi mediante procedure selettive

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT
 FASI E ATTIVITA'
 TEMPI
 VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

obblighi informativi

n. affidamenti diretti
 n. affidamenti in proroga

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

processo di lavoro

affidamento diretto di servizi

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E
CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

obblighi informativi

n. affidamenti diretti
n. affidamenti in proroga

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

● verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Manco Tommaso

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Manco Tommaso

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

annuale

responsabile

Manco Tommaso

02. Contratti pubblici

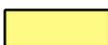
processo di lavoro

affidamento compresi tra € 1.000 e € 40.000

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
 EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
 INPUT
 OUTPUT
 FASI E ATTIVITA'
 TEMPI
 VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo		
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione		
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	4
			

percentuale

18 %

45 %

36 %

obblighi informativi

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Marra Milva

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Marra Milva

misura di prevenzione

● Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

Marra Milva

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Marra Milva

13. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro _____

Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

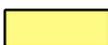
FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	4
			

percentuale

17 %

50 %

33 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

definizione di atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

Convenzione urbanistica

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	6
percentuale	17 %	33 %	50 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

determinazione degli oneri

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	6
percentuale	17 %	33 %	50 %

Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati

obblighi informativi

relazione del responsabile di settore

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● meccanismo di definizione del quantum

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

● **rotazione dei responsabili del procedimento**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

Esecuzione delle opere di urbanizzazione

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

obblighi informativi

relazione sullo stato di attuazione delle opere e verifica attestazioni direzione lavori

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica sulla regolare scelta dell'operatore che realizzerà le opere

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

monetizzazione aree a standard

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT
 FASI E
 ATTIVITA'
 TEMPI
 VINCOLI E
 CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	7	5
percentuale	0 %	58 %	42 %

Esercizio arbitrario della discrezionalità tecnica che determini minori entrate per il Comune e elusione dei corretti rapporti tra insediamenti privati /spazi a destinazione pubblica

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifiche di regolarità dei pagamenti

previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, richiesta di idonee garanzie

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

Adozione di criteri generali per i casi in cui è possibile ricorrere alla monetizzazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

Piani attuativi di iniziativa privata

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E
CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso

istanza di parte

medio

modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	7
percentuale	8 %	33 %	58 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● sessioni di verifica congiunte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio
Partecipazione

misura di prevenzione

● **effettuazione di conferenze di servizi**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio
Trasparenza

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto

sistema di pianificazione	previsto e attuato	
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	5
percentuale	33 %	25 %	42 %

Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale (in particolar modo quando la pianificazione è affidata all'esterno; scelte/maggior consumo di suolo cche procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; disparità di trattamento; sottostima del valore generato da variante; Accoglimento di osservazioni che contrastino con interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio ;Significativo aumento delle potestà edificatorie e del valore d'uso degli immobili interessati Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento.

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

effettuazione di conferenze di servizi

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

contatto diretto con i soggetti interessati per la facilitazione della partecipazione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

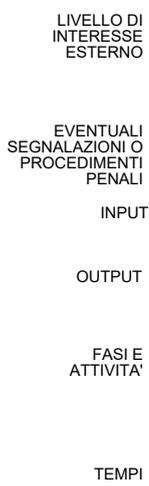
responsabile

Campa Leonardo

14. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

certificato di destinazione urbanistica



mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● **rotazione dei responsabili del procedimento**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

determinazione contributo di costruzione

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso



	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

meccanismo di definizione del quantum

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

rilascio permesso di costruire

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E
CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E
CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolato da norme o procedure	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio
Organizzazione

misura di prevenzione

● **rotazione nell'assegnazione delle pratiche**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

vigilanza

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
INPUT
OUTPUT
FASI E ATTIVITA'
TEMPI
VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso

sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campana Leonardo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

trimestrale

responsabile

Campana Leonardo

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

trimestrale

responsabile

Campana Leonardo

processo di lavoro

attività edilizia libera

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica requisiti di tipo oggettivo

cadenza

tempestivo

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

● controlli a campione

cadenza

trimestrale

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● pianificazione degli interventi

cadenza

trimestrale

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● sessioni di verifica congiunte

cadenza

trimestrale

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

concessione edilizia in deroga

LIVELLO DI
INTERESSE
ESTERNO

EVENTUALI
SEGNALAZIONI O
PROCEDIMENTI
PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E
ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E
CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

obblighi informativi

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campana Leonardo

misura di prevenzione

- verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campana Leonardo

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Campa Leonardo

15. attività a rischio ex art.1 comma 53 della legge 190/2012

processo di lavoro

Raccolta e smaltimento dei rifiuti

LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO

EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI

INPUT

OUTPUT

FASI E ATTIVITA'

TEMPI

VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio, mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali, abbandono incontrollato di rifiuti discariche abusive, trasporto materiali in discarica, omesso controllo formulari

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti allo stesso fornitore
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. e importo sanzioni irrogate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica esposizione adeguato obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

misura di prevenzione

● verifiche di adeguatezza dei canoni

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

Trasparenza

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Campa Leonardo

processo di lavoro

Trasporto materiali in discarica

- LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO
- EVENTUALI SEGNALAZIONI O PROCEDIMENTI PENALI
- INPUT
- OUTPUT
- FASI E ATTIVITA'
- TEMPI
- VINCOLI E CRITICITA'

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non richiesto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto



	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

Mancato o insufficiente controllo sull'esecuzione del servizio, mancanza o ritardo nelle contestazioni di disservizi e applicazione di penali, abbandono incontrollato di rifiuti discariche abusive, trasporto materiali in discarica, omesso controllo formulari

obblighi informativi

- n. di affidamenti
- n. di affidamenti in proroga
- n. di affidamenti allo stesso fornitore
- n. integrazioni contrattuali
- n. contestazioni
- n. e importo sanzioni irrogate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

controlli a campione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Campa Leonardo

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

Misure trasversali

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**affidamenti di servizi e forniture oltre € 1.000 e fino a € 40.000****MISURA TRASVERSALE****fare ricorso, preferibilmente, al mercato elettronico**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

-

affidamenti di valore inferiore a € 1.000**MISURA TRASVERSALE****attivazione di una indagine di mercato, ancorchè informale**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

Autorizzazioni al personale**MISURA TRASVERSALE****Autorizzazione all'espletamento di incarichi esterni**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

codice di comportamento**MISURA TRASVERSALE****comunicazioni riguardo la collaborazione con soggetti privati (art. 6, comma 1)**

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Cesari Antonella

| trimestrale

-

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- Claudio D'Ippolito

| *quando richiesto*

- tutti i responsabili di settore

| *in occasione dell'affidamento di servizi, forniture e lavori*

| *in occasione dell'adozione dell'atto*

● MISURA TRASVERSALE

estensione degli obblighi previsti nel codice di comportamento

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Claudio D'Ippolito

| *quando richiesto*

- tutti i responsabili di settore

| *In occasione di eventi dannosi per l'immagine dell'ente perseguibili in via disciplinare*

| *in occasione dell'adozione dell'atto*

● MISURA TRASVERSALE

eventuale indebita accettazione di regali come corrispettivo (art. 4)

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

| *quando richiesto*

● MISURA TRASVERSALE

eventuali rimostranze in materia contrattuale (art. 14, comma 5)

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

| *quando richiesto*

● MISURA TRASVERSALE

eventuale attivazione di procedimenti disciplinari

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

| *quando richiesto*

● MISURA TRASVERSALE

formazione e aggiornamento dei dipendenti

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Segretario gen.le Claudio D'Ippolito

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

Contratti pubblici

MISURA TRASVERSALE

annotazione nel registro istituito dall'Ente, di tutte le obbligazioni contratte

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

formazione e aggiornamento

MISURA TRASVERSALE

individuazione dei dipendenti per i quali si rendono necessari interventi formativi

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Segretario gen.le Claudio D'Ippolito

incompatibilità

MISURA TRASVERSALE

acquisizione di dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

| Per se stessi e per gli incaricati

| in occasione dell'adozione dell'atto

MISURA TRASVERSALE

verifica compatibilità in caso di nomina di componenti di commissione

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

| In occasione di nomine in commissione

| quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

verifica di compatibilità per affidamento incarichi di collaborazione

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

| In occasione di conferimento incarico

| quando richiesto

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

MISURA TRASVERSALE

verifica compatibilità in caso di nomina di componenti di commissione

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

inconferibilità

MISURA TRASVERSALE

acquisizione di dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

Per se stessi e per gli incaricati, in occasione di conferimento incarico

quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

verifica assenza di impedimenti per il conferimento di incarichi di responsabilità

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

In occasione del conferimento dell'incarico

quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

verifica assenza impedimenti per la nomina di componente di commissioni (D. lgs. 165/01, art. 35 bis)

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

In occasione di conferimento incarico

quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

verifica assenza di impedimenti per il conferimento di incarichi di responsabilità del procedimento

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- tutti i responsabili di settore

interferenze e conflitti di interesse

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

MISURA TRASVERSALE

comunicazione di astensione per conflitto di interessi (DPR 62/2013 artt. 6 e 7)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore e di servizio	In occasione di espletamento di un procedimento amministrativo quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

comunicazione riguardo a rapporti di collaborazione con soggetti privati (DPR 62/2013 art. 6, comma 1)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	In occasione del conferimento di incarico da parte di privati quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

richiesta di astensione in caso di conflitto in materia di contratti pubblici (DPR 62/13, art. 14 comma 2)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	In occasione della stipula di contratto quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

segnalazioni di dipendenti in ordine a possibili interferenze (DPR 62/2013 art. 5)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	In occasione del verificarsi dell'evento quando richiesto

monitoraggio dei tempi procedurali

MISURA TRASVERSALE

eventuali segnalazioni di mancato rispetto dei tempi procedurali

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Responsabile anticorruzione	In occasione delle segnalazioni quando richiesto

MISURA TRASVERSALE

eventuali situazioni patologiche riscontrate

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
--	---

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| - Responsabile anticorruzione | <i>In occasione delle verifiche</i> |
| | <i>quando richiesto</i> |

MISURA TRASVERSALE

interventi di commissari ad acta

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
--	---

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| - Responsabile anticorruzione | <i>In occasione dell'intervento</i> |
| | <i>quando richiesto</i> |

MISURA TRASVERSALE

richieste di indennizzo da ritardo (L. 241/90, art. 2)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
--	---

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| - Responsabile anticorruzione | <i>In occasione della richiesta</i> |
| | <i>quando richiesto</i> |

MISURA TRASVERSALE

richieste di risarcimento per danno da ritardo (L. 241/90, art. 2)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
--	---

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| - Responsabile anticorruzione | <i>In occasione della richiesta</i> |
| | <i>quando richiesto</i> |

MISURA TRASVERSALE

verifica e comunicazione periodica delle patologie derivanti da ritardi nella conclusione dei procedimenti

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
--	---

- | | |
|-----------------------------------|--|
| - tutti i responsabili di settore | |
|-----------------------------------|--|

obiettivi di trasparenza

MISURA TRASVERSALE

acquisizione di comunicazioni per emolumenti derivanti da cariche o incarichi (d. Lgs. 33/2013, art. 14)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
--	---

- | | |
|-----------------|-------------------|
| - Conte Daniela | <i>semestrale</i> |
|-----------------|-------------------|

- | | |
|-----------------|-------------------|
| - Manco Tommaso | <i>semestrale</i> |
|-----------------|-------------------|

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

MISURA TRASVERSALE

aggiornamento dei dati pubblicati riguardanti i contratti pubblici

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	<i>In occasione del contratto</i> <i>quando richiesto</i>

MISURA TRASVERSALE

pubblicazione degli estremi degli atti di incarichi conferiti (D. Lgs. 33/2013, art. 15)

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	<i>In occasione del conferimento dell'incarico</i> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

MISURA TRASVERSALE

Aggiornamento pagine amministrazione trasparente

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	

Responsabilità del procedimento

MISURA TRASVERSALE

Verifica assenza situazioni di conflitto di interessi

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	

rotazione del personale

MISURA TRASVERSALE

eventuali provvedimenti di rotazione effettuati

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- tutti i responsabili di settore	<i>quando richiesto</i>

MISURA TRASVERSALE

promuovere il coinvolgimento e la condivisione in caso di impossibilità della rotazione

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- tutti i responsabili di settore

whistleblowing e segnalazioni

MISURA TRASVERSALE

eventuali segnalazioni pervenute da dipendenti per irregolarità amministrative

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Responsabile anticorruzione

| *In occasione della segnalazione*

| *quando richiesto*

MISURA TRASVERSALE

eventuali segnalazioni pervenute dai cittadini per irregolarità amministrative

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Responsabile anticorruzione

| *In occasione della segnalazione*

| *quando richiesto*

MISURA TRASVERSALE

promozione della procedura per l'acquisizione di segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti dell'Ente

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Segretario gen.le Claudio D'Ippolito

| *nel rispetto delle linee guida ANAC per il supporto informatico e, in attesa, avviso per comunicazione delle segnalazioni direttamente ad ANAC*

PIANO DELLA TRASPARENZA

Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

PIANO DELLA TRASPARENZA

01. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile anticorruzione	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>annuale</i>
02. Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
03. Atti amministrativi generali	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
04. Documenti di programmazione strategico-gestionale	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
05. Statuti e leggi regionali	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
06. Codice disciplinare e codice di condotta	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
07. Scadenario obblighi amministrativi	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
10. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
11. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili	il responsabile per la pubblicazione incaricato	il responsabile per la pubblicazione incaricato <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
12. Organigramma	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

13. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d))	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
14. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
15. Costo annuale del personale (art. 16, c.1)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>annuale</i>
16. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>annuale</i>
17. Personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.1)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>annuale</i>
18. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>trimestrale</i>
19. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>trimestrale</i>
20. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
21. Contrattazione collettiva (art. 21)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
22. Contratti integrativi (art. 21)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
23. Costi contratti integrativi (art. 21)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
24. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

25. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
26. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
27. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
28. Piano delle Performance (art. 10, c.8)	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
29. Relazione sulla performance	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
30. Ammontare complessivo dei premi	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
31. Criteri di misurazione e valutazione	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
32. Distribuzione del trattamento accessorio	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
33. Grado di differenziazione	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
34. Elenco degli enti vigilati o finanziati e relative informazioni (art. 22, c.2)	Responsabile sviluppo economico	Responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
35. Elenco delle società partecipate e relative informazioni	Responsabile sviluppo economico	Responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
36. Enti di diritto privato controllati	Responsabile sviluppo economico	Responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

37. Rappresentazione grafica (art. 22, c.1)	Responsabile sviluppo economico	Responsabile sviluppo economico <hr/> <i>annuale</i>
38. Procedimenti amministrativi (art. 35)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
39. Provvedimenti degli organi di indirizzo politico (art. 23, c.1)	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
40. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
41. Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
42. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
43. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>prima della liquidazione</i>
44. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>prima di effettuare qualsiasi pagamento</i>
45. Bilancio preventivo (art. 29)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
46. Bilancio consuntivo (art. 29)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
47. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
48. Patrimonio immobiliare	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

49. Canoni di locazione e affitto	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
50. Atti degli organismi di valutazione	Responsabile ufficio personale	Responsabile ufficio personale <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
51. Relazioni degli organi di revisione	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
52. Rilievi della Corte dei Conti	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
53. Carta dei servizi	tutti i responsabili di settore	tutti i responsabili di settore <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
54. Class action	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
55. Costi contabilizzati (art. 32, c.2)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>annuale</i>
56. Liste di attesa (art. 41, c.6) =====	=====	=====
57. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>trimestrale</i>
58. Dati sui pagamenti in forma sintetica e integrata (art. 41, c.1-bis) =====	=====	=====
59. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>trimestrale</i>
60. Ammontare complessivo dei debiti (art. 33)	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>annuale</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

61. IBAN e Pagamenti informatici	Responsabile area finanziaria	Responsabile area finanziaria <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
62. Opere pubbliche - Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici=====	=====	=====
63. Opere pubbliche - Atti di programmazione	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
64. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
65. Pianificazione del territorio - Atti di governo del territorio	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
66. Pianificazione del territorio - Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
67. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
68 - Interventi straordinari e di emergenza	Responsabile area tecnica	Responsabile area tecnica <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
69 - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
70 - Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
71 - Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
72 - Atti di accertamento delle violazioni	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/>

PIANO DELLA TRASPARENZA

73 - Accesso civico	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
74 - Regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'accesso (art. 52, c.1, dlgs. 82/2005)	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
75 - Catalogo di dati, metadati e banche dati	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
76 - Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)	Responsabile Area Amministrativa	Responsabile Area Amministrativa <hr/> <i>annuale</i>
77 - Provvedimenti per uso dei servizi di rete (art. 63 c.3-bis e 3-quater dlgs 82/2005)=	=====	=====

Pianificazione delle attività di prevenzione

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	annuale		tutti i responsabili di settore
Formazione e aggiornamento dei Responsabili dei servizi sulle direttive ANAC	quando richiesto		tutti i responsabili di settore
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	secondo normativa		tutti i responsabili di settore
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	secondo normativa		tutti i responsabili di settore
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione ex art. 14	annuale		Manco Tommaso
Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale	annuale		Manco Tommaso
Verifica della conferibilità degli incarichi	quando richiesto		tutti i responsabili di settore
Verifica della sostenibilità delle misure	annuale		tutti i responsabili di settore
Verifica rispetto obblighi di pubblicazione dei pagamenti	trimestrale		Segr. Com. Passiatore Cosimo A.
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	trimestrale		Manco Tommaso